

## Proposta di risoluzione

In merito alla moria delle api e allo spopolamento degli alveari: per la proroga della sospensione cautelativa dell'autorizzazione all'impiego per la concia di sementi di alcuni prodotti fitosanitari e per l'ampliamento a livello regionale del progetto di monitoraggio Apenet

### Il Consiglio regionale

Richiamata la propria risoluzione del 16 luglio 2008, n. 66 con la quale, nel prendere atto del grave fenomeno di spopolamento degli alveari e di moria delle api, registratosi in dimensione preoccupante anche in Toscana, e delle possibili cause di tale fenomeno, impegnava tra l'altro la Giunta regionale a proseguire e intensificare l'azione presso il Governo nazionale... affinché adottasse "più consistenti misure finanziarie, scientifiche e operative per fronteggiare il fenomeno della moria delle api e dello spopolamento degli alveari, attraverso il rafforzamento delle attività di monitoraggio e di studio, l'adozione immediata del divieto di utilizzo degli agro farmaci ritenuti concause del fenomeno";

Atteso che, anche a seguito dell'azione svolta dai soggetti coinvolti, il 17 settembre 2008 il Ministero della salute adottava un decreto con il quale veniva sospesa in via precauzionale l'autorizzazione di impiego per la concia di sementi dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive *clothiadinin*, *thiamethoxan*, *imidacloprid* e *fipronil*, da sole o in miscela con altre sostanze attive;

Considerato che il 19 dicembre 2008 il Consiglio di Stato, nell'esaminare e respingere il ricorso presentato da alcune delle più importanti aziende agrochimiche contro il citato decreto, ha precisato che tale sospensione non può però essere *sine die* ma prevedere un termine preciso;

Ricordato che il 18 gennaio 2009, per iniziativa della Seconda Commissione Agricoltura, si è tenuto presso la tenuta di San Rossore (PI) un importante seminario sul fenomeno dello spopolamento degli alveari e la tutela della biodiversità, al quale hanno partecipato importanti esponenti politici e tecnici del Parlamento e della Commissione europea, nel corso del quale sono state esaminate e discusse le possibili cause del fenomeno ed è stata ribadito il particolare ruolo che le sostanze prima richiamate possono aver svolto e svolgere nel provocare, a livello planetario, la moria delle api;

Considerato che in tempi recenti numerosi esponenti della comunità scientifica e delle associazioni degli apicoltori hanno dichiarato che, a seguito della sospensione dell'utilizzo dei prodotti contenenti le sostanze attive prima citate, sono significativamente diminuiti i casi di moria delle api e si sono registrati segnali di ripresa della vitalità degli alveari e di ripristino della qualità del miele prodotto;

Richiamata la legge regionale 27 aprile 2009, n. 21 (Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura), nella quale sono state ribadite le ragioni e le conseguenti misure per la tutela delle api dalle sostanze tossiche;

Considerato che, sempre a seguito dell'azione svolta anche dalla Regione Toscana, il Ministero dell'agricoltura ha deciso di finanziare un progetto di ricerca, denominato Apenet, all'interno del

quale è prevista una scheda dedicata al monitoraggio dello stato di salute degli apiari, progetto che si articola in moduli regionali di cinque apiari ciascuno;

Considerato che tale numero di moduli è stato ritenuto insufficiente per fornire un quadro dettagliato delle problematiche igienico-sanitarie degli alveari e che quindi la Regione Toscana, come altre Regioni, ha ritenuto di incrementare i moduli, utilizzando gli stessi protocolli di campionamento e analisi del Ministero, al fine di ottenere risultati univoci da condividere in rete;

Rilevato che nell'attuazione toscana del progetto Apenet è prevista la collocazione degli apiari sia in zone caratterizzate da agricoltura intensiva, ove è ipotizzabile l'esposizione delle api a sostanze chimiche, sia in zone protette, ovvero eco-sistemi naturali o semi-naturali a ridotta pressione antropica e non interessati dall'impiego di tali sostanze, in modo da poter confrontare i risultati del monitoraggio;

Ritenuto che, in base a tale impostazione, il numero dei moduli debba essere incrementato di almeno altri due al fine di coprire l'intero territorio regionale;

Su proposta della Seconda Commissione consiliare *Agricoltura*

**IMPEGNA**  
La Giunta regionale

- 1) ad attivarsi, in concorso con le altre Regioni ed i soggetti interessati, affinché venga prorogato il divieto di impiego per la concia di sementi dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive *clothiadinin*, *thiamethoxan*, *imidacloprid* e *fipronil*, da sole o in miscela con altre sostanze attive, almeno sino a quando non sarà dimostrata l'estraneità di tali sostanze al fenomeno di moria delle api e di spopolamento degli alveari;
- 2) a incrementare il progetto regionale Apenet di almeno altri due moduli, in modo da coprire, sia per ciò che riguarda le zone non protette che quello protette, l'intero territorio regionale;
- 3) a riferire periodicamente alle competenti Commissioni Agricoltura e Sanità sull'attuazione del progetto Apenet e sulle relative risultanze.